

Film sul poeta Remo Pagnanelli

Il Comune di Amandola, con le manifestazioni culturali che attua annualmente, sembra aver imboccato la strada giusta. Il suo Festival Internazionale di Teatro e Cinema è divenuto ormai famoso ben oltre i confini della nostra Regione. Giunto alla dodicesima edizione, dal 2 al 10 settembre proporrà spettacoli di prosa, mimica e cinema. Tra gli altri sarà proiettato il documentario “Noxia Corpori” (3 settembre, ore 17) del sambenedettese Lucilio Santoni che proprio con questa opera è risultato finalista al “Premio Libero Bizzarri” conclusosi di recente nella cittadina rivierasca. Il film è ispirato alla vita e all’attività del poeta Remo Pagnanelli, maceratese morto suicida a soli 32 anni; difensore del libero pensiero e della coscienza critica. Egli non aveva mai cercato “alleanze, riconoscimenti e favori in una provincia oscura e ingenua”, ma lottato apertamente per difendere il ruolo di intellettuale non allineato. Il Santoni, rimasto affascinato dalla vicenda umana di Pagnanelli, dopo approfonditi studi e ricerche, trovandosi in sintonia con le scelte di vita del poeta, ha deciso di girare un film tra documentario e fiction. Partecipano alla “storia” l’attrice Brigitte Christensen e alcuni poeti amici di Pagnanelli: E. De Signoribus, G. Garufi, F. Scarabicchi, U. Piersanti, G. Neri, M. Raffaelli. Sullo sfondo, una Macerata indefinita ed enigmatica “guardata intensamente dagli occhi di una farfalla che sbatte le ali contro i muri alti, di un fantasma che non incontra nessun umano al quale apparire”.

“Noxia Corpori” (direttore della fotografia Renato Tafuri, musiche di Tiziano Popoli) è il primo di una serie di films su poeti marchigiani contemporanei che il Comune di Amandola ha intenzione di produrre. Il progetto complessivo prevede anche la realizzazione di un’antologia critica. Dopo questo film ne verrà realizzato uno su Franco Scataglini (poeta e scrittore nato ad Ancona nel 1930 e deceduto appena un anno fa), famoso per i suoi lavori sull’idioma anconetano.

Lucilio Santoni, da tempo impegnato sul fronte della letteratura, da circa un anno ha iniziato ad esprimersi attraverso il mezzo audiovisivo. Il suo video “Nostalgia” è stato premiato al Festival di Castrocaro nel 1994. Ha già pubblicato raccolte di poesie, saggi e il poema in prosa “Il guerriero fantasioso”; ha in corso di stampa con l’Editrice Guaraldi-Mondadori un romanzo sociale dal titolo “Apologia del perdente” e la traduzione di “Moby Dick” da Melville; con Maroni Editore “Tre in un sogno” da Matute. È uno dei redattori di “Marca d’Autore”, rivista di cultura marchigiana che, dopo alterne vicende, è tornata da qualche giorno in edicola.

(Luciano Marucci)

[«Corriere Adriatico» (Ancona), “Cultura Picena”, 2 settembre 1995, p. m.]